

«L'Unità del lunedì» da oggi con più pagine più rubriche, più servizi

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



«L'Unità del lunedì» da oggi con più pagine più rubriche, più servizi

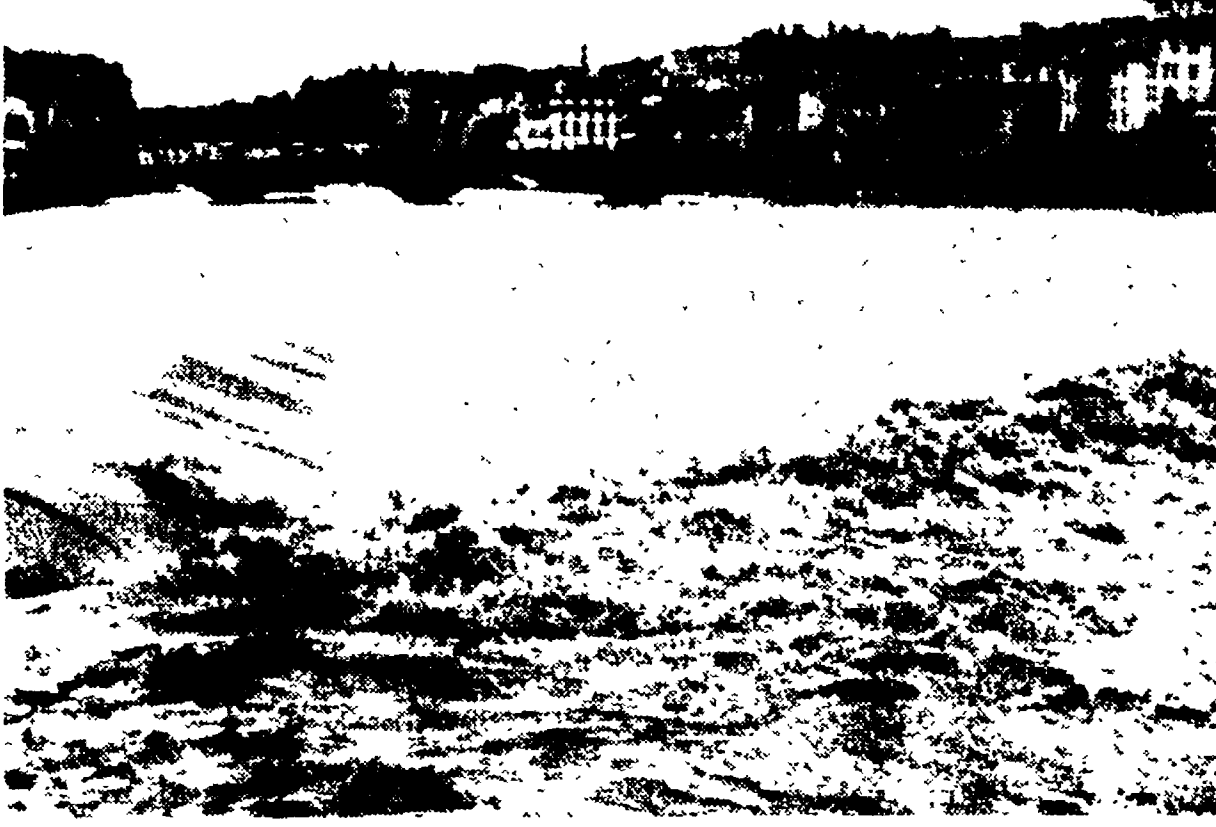
Le proposte dei comunisti discusse in tutto il Paese

Centinaia di manifestazioni, incontri, comizi - Occhetto: riconoscere a tutti i partiti costituzionali pari dignità nella direzione dell'Italia - Cossutta: necessario un governo fondato sull'unità tra le forze democratiche - Incertezze e tensione nella DC

Quale pregiudiziale?

LA DOMENICA, si sa, i quotidiani aprono le loro colonne ai commentatori più autorevoli e acuti dei quali dispongono, per fare un bilancio della settimana, per mettere a fuoco un problema considerato particolarmente importante, per discutere in modo più disteso e argomentato con i lettori più riflessivi, nel tempo libero, alla riflessione, nel tempo libero, alla riflessione, nel tempo libero, alla riflessione...

ROMA - Centinaia di manifestazioni, incontri, comizi, incontri promossi dai comunisti in tutto il Paese hanno anche tenuto conto dell'attenzione di grandissime masse di cittadini alle proposte del nostro partito per condurre il Paese fuori dalla crisi e dargli un governo adeguato alla gravità della situazione, grazie all'intesa e alla solidarietà di tutte le forze democratiche. Il partito è insomma impegnato, in tutte le sue organizzazioni, a promuovere - secondo le indicazioni venute dal Comitato centrale - conclusi sabato - la più vasta mobilitazione unitaria e di massa per far conoscere e dibattere tra i lavoratori, i cittadini, i democratici, la linea politica e le proposte programmatiche indicate nella relazione e nelle conclusioni del compagno Berlinguer e nella discussione in seno al CC.



Cinque morti per il maltempo

Il maltempo che imperversa ormai da oltre 48 ore su quasi tutta l'Italia ha provocato cinque morti. Tre persone - marito, moglie e la madre di quest'ultima - che viaggiavano in auto per una strada dell'Alto Mantovano (Pesaro) non si sono accorte per la violenta bufera d'acqua che in quel momento imperversava sulla zona, che le prime cunee di un ponte sul Marecchia erano crollate. L'auto è finita nelle turbolente acque del fiume, le tre persone sono morte annegate. Fino a ieri sera i loro corpi non erano stati ancora recuperati. Altre due

Dopo l'attesa sentenza di Savona

Nuove inchieste per le tangenti sulle baracche nel Friuli

Bisogna chiarire il fondamento della denuncia di altre corruzioni - Come il costo dei prefabbricati passò dalle 65 mila alle duecentocinquanta mila lire il metro quadrato

DALL'INVIATO SAVONA - Come prendere atto con soddisfazione della sentenza che ha condannato il prefetto di Udine dottor Damico Spavante che nel mese di emergenza era il vice di Zamberletti e titolare della Prefettura avevano formato di avere subito un ricatto - o pagare o niente appalti - ma non ha dato risposta, non ha rinunciato, come la legge gli imponeva - i fatti alla magistratura.

«Regolamento dei conti» di Burghiba con il movimento operaio

Confermato in Tunisia l'arresto del segretario generale dei sindacati

Si sta preparando un «processo» a carico di Achur e delle centinaia di dirigenti sindacali arrestati. Il governo cerca di mettere fuori combattimento l'UGTT - Voci su un nuovo sciopero nei trasporti

DAL CORRISPONDENTE PARIGI - Habib Achur, segretario generale dell'UGTT (Unione generale dei lavoratori tunisini) è stato arrestato sabato sera al proprio domicilio. La famiglia lo ha concesso ufficialmente ieri mattina, smentendo in tal modo il ministro dell'Interno Dhau Hamblaha che aveva parlato di semplici arresti domiciliari. Il ministro dell'Interno tunisino ha peraltro annunciato che «centinaia di membri dell'UGTT, considerati responsabili della rivolta di giovedì scorso», sono attualmente detenuti a Tunisi, a Sfax e a Sousse. Di questi, 240 sono stati catturati nella sede centrale dell'UGTT della capitale e 150 nella sede provinciale di Sousse. Tra gli arrestati figura almeno una decina di membri del comitato esecutivo dell'organizzazione sindacale, tra cui il segretario generale, il ministro dell'Interno tunisino, il ministro degli Affari Esteri, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Industria e il ministro dell'Energia. Dopo aver estromesso dal governo, meno di un mese fa, alcuni ministri, si avanza la cifra di 150 morti.

passa ora alla seconda fase: quella di mettere fuori combattimento il sindacato tunisino, quello che è attualmente Habib Achur, al cui fianco mi sono trovati per molti anni nel comitato esecutivo della Confederazione internazionale dei sindacati liberi (CISL) per potere affermare che egli ha sicuramente agito come un militante sindacale responsabile, anche se lo sciopero generale ha superato i limiti previsti dall'UGTT. Come si vede André Bergeron si guarda bene dall'aprire un giudizio sulle eventuali provocazioni ma respinge la posizione del governo tunisino secondo cui Achur ed i suoi amici avrebbero organizzato uno sciopero armato insurrezionale. Una cosa invece appare ora con estrema evidenza: il governo si era preparato a respingere con estrema durezza lo sciopero generale e non ha esitato a far sparare sui manifestanti trasformando il giorno di protesta e di lotte in un bagno di sangue. Il che sembra convalidare le tesi della premeditazione e, sussidiariamente, quella della provocazione.

«In quel mese - ha detto il tribunale - una scusata dei voci di corruzione e di ricatti erano tante e noi non potevamo certo prenderle in considerazione tutte. Se la «voce» del titolare della Precasa è costituita da essere «corrotto» alla realtà - come dimostra la sentenza di Savona - è seguita probabilmente non tutto quanto giungeva alle orecchie del prefetto di Udine poteva essere considerata tanto superficiale. Altri fatti: quindi - oltre a quelli denunciati da Renato Carozzo e Irene Allegro - muravano in parte della magistratura un interesse maggiore di quanto ne abbia dimostrato il prefetto Spavante.

Aziende e uomini potenti

C'era quindi l'occasione anche per la Precasa di fare buoni affari con i soldi che tutti gli italiani pagavano a favore dei terremotati. La Precasa, una modesta azienda, ha trovato un modo per sfuggire alle mani della giustizia, sfuggendo come rappresentante Franco Redaelli, compagno di scuola di Giuseppe Zamberletti. E' stato così che la Precasa ha potuto stipulare vantaggiosi contratti appalti per circa 10 miliardi di lire di costruzioni. Milioni 7.000 metri di prefabbricati quando ne erano sufficienti soltanto la metà. Certo c'è stato ricatto, ma c'era anche una condizione nella quale questo ricatto potesse esercitarsi nel modo più esplicito, in una situazione che subivano non solo i terremotati, ma che finiva col danneggiare anche quei settori di imprenditori sana che non sono certo venuti in Friuli per speculare sulla pelle dei terremotati.

Una vicenda non conclusa

Con Savona si chiude, quindi, un capitolo della non limpida vicenda della gestione commissariale in Friuli. Ma nel contempo altri se ne aprono. Non vogliamo con questo dire che tutto quanto è stato fatto dal commissario straordinario durante i mesi dell'emergenza è seguito alle scosse del maggio e del settembre 1976 sia da condannare. Questo sarebbe falso, e umilierebbe le persone che a tutti i costi hanno operato in quei mesi con passione, sacrificio e correttezza. Durante i mesi dell'emergenza alcune decine di migliaia di persone sono state trasferite dalle zone terremotate alle località marine; sono costruiti per tutti alloggiamenti provvisori, e entro la scadenza prevista del 31 marzo gli sfollati hanno potuto far ritorno nei loro paesi. Questa è una realtà positiva che non può essere certo messa in discussione, neppure dopo il processo di Savona. Ma al di là di questa realtà ci sono vaste zone d'ombra, come le condanne di Balbo e Banderà - e non solo queste - stanno ampiamente a dimostrare.

A Savona si è parlato, naturalmente, quasi soltanto della Precasa, costretta a versare milioni per ottenere gli appalti. Qualcuno ha cercato di presentare i titolari di questa ditta come i «moralizzatori» che hanno avuto il coraggio di ribellarsi alle amghiere dei potenti. Chi è costretto a vivere a Maiano nelle baracche che fanno acqua da tutte le parti, costruite da questa ditta, tanto che il Consiglio comunale, pressato dalle popolazioni, ha dovuto revocare il contratto, ma che siamo di fronte a «moralizzatori» mol-

Gli eroi della domenica

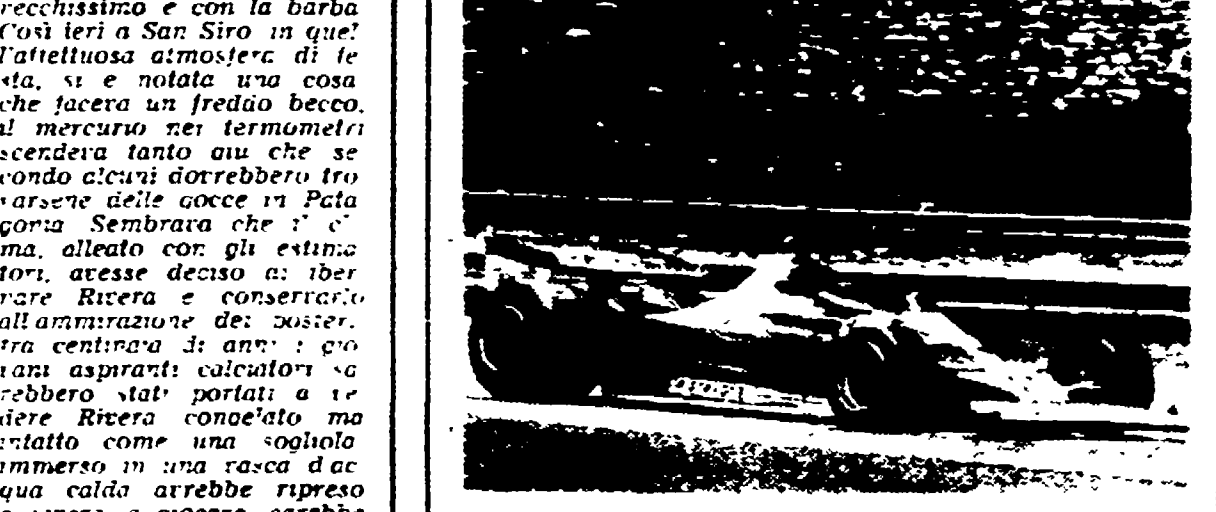
Cinquecento Giannì Rivera ha giocato ieri la sua cinquantesima partita in serie A a San Siro straziosi, un po' senza garofano, il sindaco che consegna il calcetto. L'Ambrògno d'oro, come a coloro che hanno tenuto alto nel mondo il nome di Milano, il presidente del Milan hanno regalato al loro collega e capitano semplicemente un piatto e per di più d'argento. Un regalo che si presta a interpretazioni maligne. A Milano esiste una statua di San Francesco: una mano braccia aperte, una mano chiusa. Il fatto è che di fronte a una scelta precisa si sta invece posta e si trova proprio la DC. La scelta che impone ad essa di pronunciarsi sulla necessità di un nuovo governo di emergenza, quel governo di cui l'Italia ha bisogno per fronteggiare efficacemente la crisi gravissima che la travaglia. E' dal 20 giugno che la DC cerca



Gianni Rivera, riceve il pallone d'oro per la sua 500° partita in serie A.

Intendiamo il cinquesimo tenario è stato, senza alcun dubbio, il più raffinato prodotto del calcio italiano del ultimo quarto di secolo, dato che ha sempre saputo che la testa la mamma non quell'aveva fatto solo per incornare a rete con stacco repentino sottomisura, ma anche per metterci dentro il cervello come un coglione, in campo Le cose più belle che si siano viste negli stadi di calcio è un mistico, un contemplativo, indotto soprattutto a contemplare se stesso.

Reutemann (Ferrari) trionfa in Brasile



Con una corsa entusiasmante, Carlos Reutemann ha vinto con la Ferrari il Gran Premio del Brasile, seconda prova del campionato mondiale di formula uno, disputato sul circuito di Rio de Janeiro. Reutemann, che era partito in seconda fila, avendo ottenuto in prova il quarto miglior tempo, ha sorpreso tutti con un guizzo fulmineo portandosi subito al comando della gara (nella foto). Da quel momento, mentre dietro di lui infuriava la lotta per i piazzamenti, l'argentino ha cominciato a guadagnare secondi: sui secondi, concludendo con quasi un minuto di vantaggio sul secondo arrivato, il brasiliano Emerson Fittipaldi, il quale, sul circuito di casa, ha ritrovato la vena dei tempi migliori. Al terzo posto si è classificato il campione del mondo Niki Lauda, protagonista, come è suo costume, di una prestazione regolarissima. Grande scontento della giornata l'italiano americano Mario Andretti, che con la sua Lotus era rimasto fino a pochissimi giri dalla fine in seconda posizione, sia pure lontanissimo dai fratelli Ferrari. Andretti, causata un cedimento della vettura, ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

(A PAGINA 9)

dalla prima

Proposte

zione delle scelte e nella direzione della vita politica del Paese. Il soddisfacimento di questa esigenza, che ha come presupposto la fine della scissione anticommunistica...

La Conferenza della Regione Lazio sull'ordine democratico

Una prova di unità contro la violenza

ROMA — La conferenza della Regione Lazio sui problemi dell'ordine democratico, che ha avuto luogo venerdì e sabato al palazzo dei congressi dell'EUR a Roma...



ROMA — Il compagno Ingrao durante il suo intervento alla Conferenza sull'ordine democratico promossa dalla Regione Lazio.

Proprio questo è uno dei motivi, come ha sottolineato Occhetto, che contribuiscono a caratterizzare la richiesta di un governo d'emergenza...

Convenzione fra Istituto superiore di sanità e Centro tumori

L'indagine su cibi farmaci ambiente obiettivo della ricerca sul cancro

Gruppi di lavoro cominceranno ad elaborare i dati raccolti nel capoluogo emiliano - Il coordinamento delle indagini può dare risultati utili allo studio della prevenzione e delle cure

DALLA REDAZIONE BOLOGNA — Ogni anno muoiono in Italia, oltre a tumori, 120.000 mila persone; almeno 300 mila hanno bisogno di cure. Se disponessimo di servizi adeguati, soprattutto nel campo della prevenzione...

L'incredibile storia del «colle di gesso»

Salemi: 35 case costruite per non essere mai abitate

Ritardi programmati per far salire di valore gli alloggi - Le risposte evasive del sindaco democristiano - Come è fiorita l'industria del terremoto

DALL'INVIATO SALEMI (Trapani) — Bisogna estorcere informazioni e «carte riservate»; confrontare testimonianze e dati con i trascritti...

virtù delle norme che collegano la valutazione del valore delle case popolari al costo di realizzazione dell'opera...

Manifestazione con Di Giulio e Boldrin

Il compagno Cavina ricordato a Ravenna

RAVENNA — Con una grande manifestazione si sono svolti i funerali del compagno Cavina. Il compagno Di Giulio ha ricordato la vita e l'opera di Cavina...

La sanguinosa rapina di sabato a Roma

Forse il gioielliere ha sparato per primo

Il proprietario del negozio ha perso la vita - Feriti anche uno dei banditi e un amico della vittima - Rinvenuti 20 bossoli

ROMA — Sono venuti i colpi esplosivi l'altra sera nel drammatico assalto alla gioielleria di via Giulia, dove ha perso la vita il proprietario del negozio...

Intervento dell'on. Moro sulla questione dei referendum

ROMA — La questione dei referendum è stata al centro dell'intervento dell'on. Moro in aula. Il ministro ha parlato della necessità di un referendum costituzionale...

Muore un ferito coinvolto nello scoppio di una caldaia a Roma

ROMA — È morto la scorsa notte al Policlinico Italo Toschi, uno dei feriti del pomeriggio scorso: lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione della caldaia...

Incidenti provocati da estremisti a un comizio di De Carolis

MONZA — Sono stati dispersi con una carica di carabinieri e polizia una settantina di estremisti...

Gli appuntamenti della settimana

- LUNEDI' — Oggi Andreotti presenta la bozza programmatica a partiti e sindacati. GIOVEDI' — Riunione del comitato direttivo della FULP. VENERDI' — Si riuniscono a Milano i consigli generali della Federazione sindacale della Lombardia.

Alfredo Reichlin Direttore, Claudio Petruccioli Condirettore, Bruno Enriotti Direttore responsabile. Editrice S.p.A. "L'Unità".

Bufere di neve e fitta pioggia investono tutta l'Italia

Crolla un ponte nel Pesarese: 3 morti Slavina travolge 2 persone a Sondrio

I corpi degli annegati nel Marecchia (marito, moglie e la madre di questa) non sono stati ancora trovati - La massa di neve precipitata da un'altezza di 2400 metri ha investito un albergo nei pressi di Morbegno, trascinando con sé la proprietaria e il cuoco e ferendo altri due dipendenti



VENEZIA — Eccezionale livello ha raggiunto l'acqua la notte e ieri mattina l'acqua alta nella città lagunare. In molti casi non sono bastati ai veneziani i soliti stivaloni per circolare.

Interrotte le linee elettriche

Oltre mezzo metro di neve paralizza l'Alessandrino

Il ghiaccio formatosi sulle strade ha provocato slittamenti e ostruzioni - Turisti bloccati nelle auto - Eccezionale marcia a Venezia allaga anche molte zone alte della città

ALESSANDRIA — Traffico lento e difficoltoso in tutta la provincia a causa dell'abbondante nevicata di sabato. La neve, caduta incessantemente dalle quattro del mattino sino alla tarda serata, ha superato largamente il mezzo metro nelle zone collinari, provocando in diversi casi parziali interruzioni del traffico e dell'energia elettrica. La periferia di Ovada è rimasta, per tutta la sera di sabato, senza luce; i vigili del fuoco sono inoltre dovuti intervenire allo svincolo dell'autostrada Genova-Alessandria, dove diverse auto sono slittate per il fondo stradale scivoloso, ostruendo per alcune ore la carreggiata.

Gli occupanti, turisti provenienti da Genova e dal Savonese che si recavano in montagna, sono rimasti fino a ieri mattina ospiti di alcuni alberghi e della stessa caserma dei vigili del fuoco.

Gonfiati alle linee elettriche non avuti anche in diversi paesi tra cui Molare - dove sino a ieri mattina è mancata, oltre alla luce, anche l'acqua - Carbagna, San Sebastiano Curone. Anche nei centri principali il traffico è rallentato a causa del ghiaccio formatosi sulle strade; ad Ovada la coltre nevosa aveva raggiunto i 40 centimetri, 30 a Casale, 25 nel capoluogo.

L'autostrada 26 in direzione di Voltri, che sabato sera è rimasta bloccata per diverse ore a causa degli slittamenti avvenuti al casello di Belforte (vi erano quasi 70 centimetri di neve) è ora percorribile senza catene. L'A7 Milano-Genova è invece transibile con catene da Serravalle mentre verso Genova il traffico è normale. Per ora si circola normalmente anche sull'A21 Torino-Fiorenza.

Acqua alta
VENEZIA — Una pioggia sottile ma insistente, accompagnata da un violento vento di scirocco, ha favorito, nella notte fra sabato e domenica, un'eccezionale acqua alta, che ha raggiunto un metro e 31 centimetri sul medio mare: secondo le previsioni la marea non avrebbe dovuto superare il tetto di 56-60 centimetri.

Burrasca a Napoli
NAPOLI — La burrasca che ha imperversato nel golfo di Napoli, ha reso difficili i collegamenti con le isole. Il mare, infatti, ha raggiunto al largo «forza 6-7» e solo alcuni traghetti hanno potuto raggiungere Capri, Procida e Ischia. Il vento soffiava a raffiche che raggiungevano anche la velocità di 30 nodi all'ora.

L'Arno sopra la guardia
FIRENZE — L'Arno ha superato in più punti il livello di guardia. Alle ore 14 di ieri, all'altezza del Ponte Vecchio, l'acqua era alta 430 metri, cioè un metro oltre il livello di guardia. L'assessore regionale ai Beni ambientali e alle Opere pubbliche, Lino Fedi, si è recato alla direzione del Genio civile per verificare la situazione. Infatti dal primo gennaio anche la competenza che riguardano i fiumi sono passate alle Regioni.

Bufera di vento
ROMA — Un violento temporale, con raffiche di vento che hanno raggiunto gli 80 chilometri orari, si è abbattuto all'alba ieri sulla capitale, ma in un modo insolito: la pioggia è caduta in alcune zone della periferia il vento ha strappato i fili del telefono e della corrente elettrica, per cui numerosi stabili sono rimasti senza comunicazioni e al buio. Tecnici della SIP e dell'ENEL hanno lavorato tutta la mattinata per ripristinare le linee.

Pieve a Palermo
PALERMO — Da sabato sera, quasi ininterrottamente piove su Palermo e su vaste zone della Sicilia. L'abbondante pioggia e valsa a ricostituire in parte le scorte di acqua dei due invasi artificiali di Piana degli Albanesi e dello Scanzano che alimentano la città di Palermo.

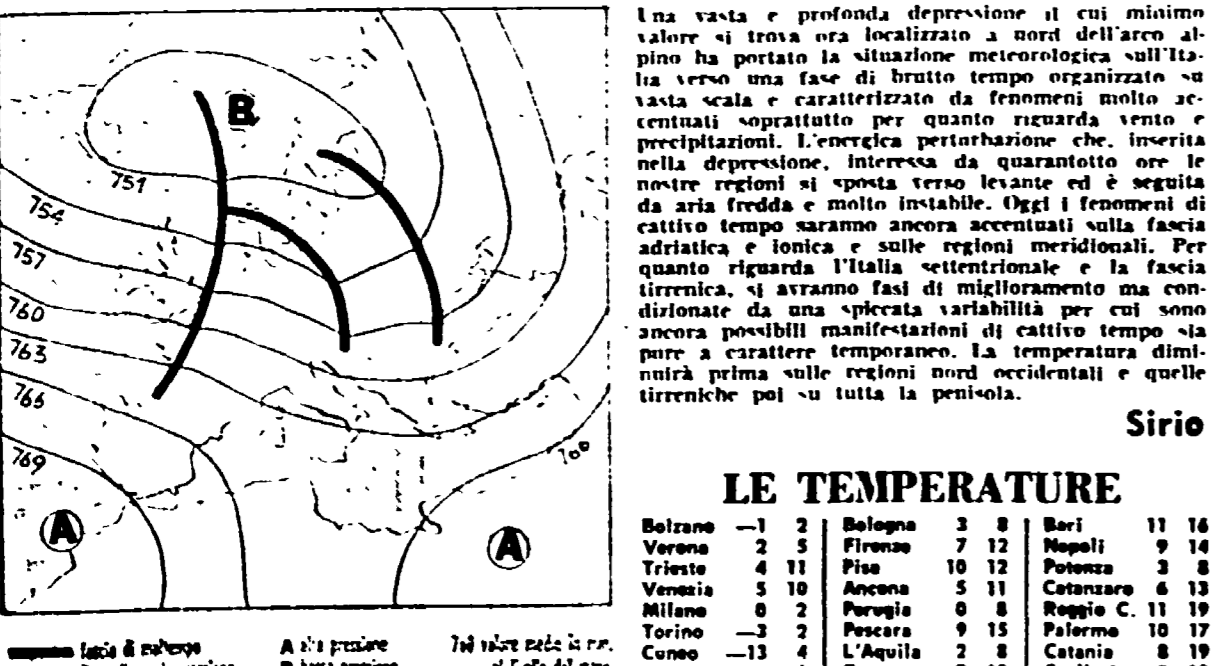
Acqua alta
VENEZIA — Una pioggia sottile ma insistente, accompagnata da un violento vento di scirocco, ha favorito, nella notte fra sabato e domenica, un'eccezionale acqua alta, che ha raggiunto un metro e 31 centimetri sul medio mare: secondo le previsioni la marea non avrebbe dovuto superare il tetto di 56-60 centimetri.

Acqua alta
VENEZIA — Una pioggia sottile ma insistente, accompagnata da un violento vento di scirocco, ha favorito, nella notte fra sabato e domenica, un'eccezionale acqua alta, che ha raggiunto un metro e 31 centimetri sul medio mare: secondo le previsioni la marea non avrebbe dovuto superare il tetto di 56-60 centimetri.

Acqua alta
VENEZIA — Una pioggia sottile ma insistente, accompagnata da un violento vento di scirocco, ha favorito, nella notte fra sabato e domenica, un'eccezionale acqua alta, che ha raggiunto un metro e 31 centimetri sul medio mare: secondo le previsioni la marea non avrebbe dovuto superare il tetto di 56-60 centimetri.

Acqua alta
VENEZIA — Una pioggia sottile ma insistente, accompagnata da un violento vento di scirocco, ha favorito, nella notte fra sabato e domenica, un'eccezionale acqua alta, che ha raggiunto un metro e 31 centimetri sul medio mare: secondo le previsioni la marea non avrebbe dovuto superare il tetto di 56-60 centimetri.

situazione meteorologica



LE TEMPERATURE

Bologna	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Verona	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Trieste	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Venezia	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Milano	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Cuneo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Genova	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Migliaia di operatori alla mostra-mercato francese

Per qualche giorno Cannes capitale delle discoteche

E' l'anno della « disco music », anche se cominciano a registrarsi i primi mutamenti di tendenza nel mercato - La presenza di gruppi multinazionali e il ruolo della produzione italiana

SERVIZIO
CANNES — Proprio il giorno in cui, giovedì, si apriva il Festival della canzone italiana, a Cannes chiudeva i battenti il Mideem, cioè quella gigantesca mostra-mercato dell'editoria musicale e del disco che sono in molti a Sanremo, a non mandare gli italiani, perché, con un po' di lungimiranza, il Mideem se lo sarebbe potuto fare proprio Sanremo, invece di perdersi dietro l'annosa smogna del Festival.

Intervista di una gentile e competente, sempre rappresentativa l'Italia, che le chiedeva se poteva dirottare su di lei un po' di interessanti proposte di « disco-music » da cui era ormai travolta.

« Tale episodio dà un po' l'idea del clima predominante all'ultimo Mideem di Cannes. Il monopolio di un indirizzo potrebbe anche essere inteso come il sintomo di un certo « disco-music » non si potrà più al prossimo Mideem. Essa ha già dato tutto ».

« Certo, la canzone fuori degli schemi d'immediato consumo al Mideem non era rappresentata dall'Italia. Lo diceva, in un'intervista, il discografico straniero gli metteva sul tavolo altre sette versioni che lo avevano preceduto », aggiunge Galanti.

Treno fermo nella neve

GENOVA — Il sole è tornato a splendere ieri su quasi tutta la Liguria dopo i violenti temporali e le abbondanti nevicate di ieri. La situazione però resta ancora critica in alcune zone dell'entroterra savonese dove la polizia stradale, carabinieri e personale dell'ANAS e delle Ferrovie stanno lavorando per ripristinare i collegamenti stradali e ferroviari bloccati dalla neve.

Bambino cade con lo slittino in un canale e annega

TORINO — Scivolando con lo slittino sulla neve, un bambino di tre anni e mezzo è caduto in un canale, dove è annegato miseramente. È successo ieri pomeriggio alla periferia di Torino, in strada del Castello di Mirafiori 250, dove scorre un canale artificiale che porta le acque di scarico della FIAT Mirafiori nel torrente Sangone.

Slavina sull'albergo

SONDRIO — Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite per la caduta di una slavina che ha investito un albergo nella località Pescegallo della frazione Fanile (comune di Gerola Alta), isolando gli ultimi 4 chilometri di una strada comunale che da Gerola Alta porta al lago di Ischi, in cui è avvenuta la sciagura.

La guardia

FIRENZE — L'Arno ha superato in più punti il livello di guardia. Alle ore 14 di ieri, all'altezza del Ponte Vecchio, l'acqua era alta 430 metri, cioè un metro oltre il livello di guardia. L'assessore regionale ai Beni ambientali e alle Opere pubbliche, Lino Fedi, si è recato alla direzione del Genio civile per verificare la situazione.

Mare « forza 8 »

BARI — Burrasca « forza 8 » sul basso Adriatico e sul Canale d'Otranto e cielo coperto — con brevi acquazzoni — su tutta la regione hanno caratterizzato le condizioni meteorologiche in Puglia nell'ultima domenica di gennaio.

Pieve a Palermo

PALERMO — Da sabato sera, quasi ininterrottamente piove su Palermo e su vaste zone della Sicilia. L'abbondante pioggia e valsa a ricostituire in parte le scorte di acqua dei due invasi artificiali di Piana degli Albanesi e dello Scanzano che alimentano la città di Palermo.

Bloccati 275 sciatori

TRIESTE — Nei Friuli-Venezia Giulia le condizioni meteorologiche sono ulteriormente peggiorate nelle ultime 24 ore. Nevica abbondante in montagna e piove a dirotto in pianura. In difficoltà il traffico ferroviario lungo la linea Udine-Tarvisio. La neve continua a cadere ha bloccato alla stazione di Pontebba il treno internazionale Roma-Vienna. Squadre di spazzatori e tecnici del Compartimento delle Ferrovie lavorano intensamente per liberare la linea ferroviaria che, in certi punti, è coperta da 10 cm. di neve. Forti ritardi hanno i treni locali.

Camionisti isolati

VENEZIA — Pioggia in pianura e abbondante nevicate in montagna: queste le caratteristiche atmosferiche dell'ultima domenica di gennaio nel Veneto.

Opel City J

2.728.000*

oggi è la "mille" tre-porte più interessante in Italia.

Già perché con un prezzo così basso la Opel City J vi dà proprio tanto. Vivacità, robustezza, durata, sicurezza. Cambio sportivo a leva corta, pneumatici radiali, freni anteriori a disco con servofreno, carrozzeria a struttura differenziata, ampio portellone posteriore, piana di carico di circa un metro e mezzo a sedili posteriori abbassati, luci di retromarcia incorporate. Consumo: 7,5 litri per cento chilometri. Opel City J è proprio una vettura generosa.

Opel City J: la giovane risposta Opel.

Leggi e contratti
filo diretto con i lavoratori

La legge sulla parità contro la discriminazione delle donne nel lavoro

Nella precedente rubrica del 9 gennaio 1978 si è solennemente argomentato che una azione unitaria di massa nella gestione della recente legge 9 dicembre 1977...

All'analisi di tali disposizioni del nuovo testo si è visto che quella delle norme almeno rilevanti del provvedimento, destinate ad operare su un diverso piano...

Agli stessi fini, poi, si è vietata ogni discriminazione che, fondandosi sul pregiudizio di un divieto di trattamento tra manodopera maschile e femminile...

La regola della parità si è appiombata sotto altri aspetti: per ricordare quelli di maggiore significato a richiamare l'attenzione...

D'altra parte, per le discriminazioni cui questa procedura di urgenza non si applica, sarà sempre applicabile la legge di gestione prevista dal codice di procedura civile...

Questo, per quanto riguarda l'ambito di applicazione della legge, è quanto si può dire di questo provvedimento...

Questo rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Sinicelli, giudice, capo ufficio studi; Cesare Geronzi, giudice; Giovanni Alleva, avvocato Cdl di Bologna; docente universitario; Giuseppe Barri, giudice; Nino Raffone, avvocato Cdl Torino; Salvatore Sene, giudice; Costantino Velpo, avvocato Cdl di Bari.

Dietro le insistenti pressioni del governo americano

Gli israeliani decidono la ripresa dei negoziati militari con l'Egitto

Erano stati sospesi da Begin dopo il ritiro della delegazione egiziana dalla conferenza politica di Gerusalemme

BEIRUT — Cedendo evidentemente alle pressioni insistente del Casa Bianca...

Nessuna data è stata fissata per la partenza di Weizman per il Cairo, che dovrebbe comunque avvenire entro un paio di giorni.

La ripresa dei negoziati militari israelo-egiziani coincide con rinnovati sforzi, soprattutto da parte degli americani...

La prima fase della meccanizzazione nelle campagne della Cina

PECHINO — Entro il 1980 sarà impegnata a realizzare la prima fase di un piano per la meccanizzazione dell'agricoltura...

Il piano indica che sarà meccanizzato il 70 per cento delle principali operazioni agricole, forestali, dell'allevamento e della pesca...

Riunione di firmatari di «Charta 77» impedita a Praga dalla polizia

PRAGA — Il primo raduno di una certa importanza dei firmatari della «Charta 77» in occasione di un ballo...

Due dei firmatari, l'attore Pavel Landovsky e il drammaturgo Ladislav Havel...

La rivolta popolare contro la dittatura di Somoza nel Nicaragua

Duri scontri nelle vie di Managua nel corso dello sciopero generale

La protesta, innescata dall'assassinio di un noto giornalista di opposizione, è al suo sesto giorno

MANAGUA — Dimostranti antigovernativi e Guardia Nazionale del Nicaragua si sono scontrati nelle vie di Managua...

Secondo notizie non ufficiali sono stati arrestati dieci manifestanti. Si ignora il bilancio delle perdite...

Anastasio Somoza ha promesso che la Guardia Nazionale, che egli comanda, non si adoprerà mai a prendersi la giustizia.

Per quanto riguarda intanto il «fronte della resistenza», si dà per molto probabile un rinvio a più tardi...

Programma nel febbraio del 1981: «Ma non prima», ha detto Anastasio Somoza Debatay...

Somoza ha convocato il gabinetto in sessione permanente di emergenza, per trovare il modo di mettere fine allo sciopero...

I titolari delle piccole aziende, ha detto ancora il generale, sono stati indotti con l'inganno...

Sequestrati in Svizzera i beni di Solgenitsin

ZURIGO — L'amministrazione fiscale del Cantone di Zurigo ha messo sotto sequestro i beni che Alexander Solgenitsin possiede in Svizzera...

Da un anno a questa parte Somoza si trova di fronte a una crescente ondata di critiche; si accusa il suo governo di essere una dittatura...

Per quello che valgono, comunque, gli impegni che la commissione Cee ha preso verso il suo Paese, essi non possono che giovare a Karamanlis...

Dopo la visita del Primo ministro Karamanlis a Bruxelles

Migliori auspici per la Grecia nella CEE

BRUXELLES — La visita di Karamanlis a Bruxelles, inserita in un «giro europeo»...

Grecia, come si sa, si è ritirata dall'organizzazione militare dell'Alleanza del 1974...

Se i risultati della visita di Karamanlis alla Cee sono stati ampiamente resi noti, sta in un comunicato congiunto...

La conferenza di Cotonou

Un passo positivo sulla via verso l'unità dell'Africa

L'impegno per la lotta al neo-colonialismo e all'imperialismo - I conflitti inter-africani - Il rapporto con le forze progressiste europee

DALL'INVIATO COTONOU — Il franco, ma non per questo facile, dibattito scollato alla conferenza di Cotonou del Benin...

Altro problema aperto è quello dei conflitti interafricani, in primo luogo quello del Corno d'Africa...

La conferenza ha anche sistematicamente evitato di prendere posizione per uno dei contendenti, ed è emersa prudenza sulla stessa interpretazione dei nodi politici...

Altri problemi, sollevato tra l'altro a più riprese dallo stesso presidente della conferenza, pubblicista popolare del Benin, Mathieu Kerekou...

È urgente — afferma infatti il documento — che il paese di non allineati si riprenda e si affermi con più vigore e determinazione...

In base allo stato di emergenza cittadini privati e aziende sono «obbligati» a collaborare con il governo...

Mercoledì il partito conservatore, all'opposizione, aveva chiesto le dimissioni di Somoza...

Questi alcuni dei punti problematici sui quali la conferenza di Cotonou si è impegnata con spirito positivo...

Guido Bibbi Vera Vegetti

PROGRAMMI TV

Rete uno

12.30 ARGOMENTI: «Dietro lo schermo»
13 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria
13.30 TELEGIORNALE
14 SPECIALE PARLAMENTO (colori)
14.25 UNA LINGUA PER TUTTI: «L'italiano»
15 ALLE CINQUE con Romina Power (colori)
17.05 TEGN: Appuntamento del lunedì
18 ARGOMENTI: «Visitare i musei» (colori)
18.30 SPECIALE: «Agricoltura domani» - Dimmi come mangi
18.50 SOTTAVO GIORNO (colori)
19.20 FURIA - Telefilm: «Concorso fotografico»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (colori)
20 TELEGIORNALE
20.40 LA CARICA DEI 600 - Film. Regia di Michael Curtiz. Interpreti: Errol Flynn, Olivia De Havilland. CINEMA DOMANI (colori)
22.30 In diretta dallo Studio 11 di Roma: BONTÀ LORO. Incontro contemporaneo. In studio Maurizio Costanzo. TELEGIORNALE.

Rete due

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13 TG 2 ORE TREDICI
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
17 SESANO APERTO: cartoni animati (colori)
17.30 IL PARADISO DEGLI ANIMALI: «Vita nelle paludi tropicali» (colori)
18 LABORATORIO 4 - Fototeca (colori)
18.25 TG 2 «Sport» (colori)
18.45 IL NIMFO SIGNOR POINTU: cortometraggio (colori)
19.05 DRIBBLING (colori)
19.45 TG 2 «Studio aperto»
20.40 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE - Musica di Felix Mendelssohn. Orchestra del New York City Ballet diretta da Robert Irving. Interpretato dalla compagnia del New York City Ballet. Regia di Dan Eriksen.

OGGI VEDREMO

Bontà loro (Rete uno, ore 22,30)
L'attore Romulo Valli, il direttore del quotidiano Repubblica Eugenio Scalfari e il capostipite Alfredo Di Stasio sono gli ospiti di Maurizio Costanzo per questa puntata di Bontà loro.

Agricoltura domani (Rete uno, ore 18,30)
Prende il via una nuova rubrica, supplemento di Agricoltura domani, dal titolo Dimmi come mangi. Il programma assume le vesti di «incontro-gioco», ponendosi l'obiettivo di aiutare i telespettatori, attraverso una «gara» tra due concorrenti, a razionalizzare i consumi alimentari, spesso disordinati e poco convenienti per le tasche dei consumatori e per la bilancia dei pagamenti, oltre che contrindicati per una corretta alimentazione. Il gioco verrà condotto in studio da Carla Urban.

Educazione e regioni (Rete due, ore 13,30)
Il programma a cura di Mario Gobbin esamina in questa puntata le questioni connesse all'istruzione nella regione del Trentino-Alto Adige. Il bilinguismo della popolazione (52 per cento italiano, 42 per cento germanofona) e la difficile situazione nella scuola diversi problemi. Verranno intervistati esperti come il dott. Kurt Egger, autore di una ricerca sul bilinguismo, e la psicologa Emma Massner. Parleranno anche alcuni giovani protagonisti di una lotta per la difesa dell'infanzia nel quartiere Oltresarco di Bolzano.

PROGRAMMI RADIO

Radiouno

GIORNALI RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; ore 6: Stanotte, stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte, stamane (2); 8.30: Romanze celebri; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 12.05: Voi ed io; 7.8; 14.05: Musicalmente; 14.30: Lo spunto; 15.05: Primo nip; 17.10: Musica sud; 17.30: Lo spunto; 18: La canzone d'autore; 18.35: I programmi della sera; 19.35: 180 canzoni per un secolo; 20.30: Il tagliacar-

Radiodue

GIORNALI RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; ore 6: Un altro giorno; 8.45: TV in musica; 9.32: Il fabbro del convento; 10: Speciale GR 2; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni

regionali; 12.45: Il meglio del meglio dei migliori; 13.40: Con rispetto spar...lando; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 17.55: Il sì e il no; 18.55: Orchestra; 19.30: Musica a palazzo Labia; 20.30: Facile ascolto; 21.29: Radiodue ventuno-ventinove.
Radiotre
GIORNALI RADIO: ore 6.45, 7.20, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.35; ore 6: Quo-

Swizzera

Ore 17.30: Telescuola; 18: Telegiornale; 18.10: Per i ragazzi - Il cielo a merenda; 18.35: L'agenda culturale (grafica); 19.10: Telegiornale; 19.25: Obiettivo sport; 19.55: Tracce; 20.30: Telegiornale; 20.45: Enciclopedia TV; 21.40: Gustav Mahler: sinfonia n. 1 in re maggiore; 23.40: Telegiornale.

Capodistria

Ore 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Il riglivo; 21.05: Polvere di stelle - Spaccogiato TV con Stanislava Pesic; Zoran Radmilovic, Bora Todorovic e Rabela Ferrari - Regia di Jovan Kojovic; 22: Passo di danza; «La storia del soldato» - Musica di Igor Stravinsky, coreografia di Mira Trajlovic; solista Visnja Djordjevic.

Francia

Ore 13.50: Allori per Lila; 15: La spilla - Telefilm; 18.25: Doro-tea e i suoi amici; 18.55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19.45: La sei giorni di «Antenne 2»; 20: Telegiornale; 20.32: La testa e le gambe; 21.05: Dibattito speciale sull'attualità televisiva; 23.05: Telegiornale.

Montecarlo

Ore 18: Sos polizia - Telefilm; 19.25: Paroliamo; 19.50: Notiziario; 20.10: Dipartimento «S» - Telefilm; 21.10: Amore in città - Film - Regia di Risi, Lizzani, Antonioni, Fellini, Maselli, Zavattini, Lattuada; 22.50: Notiziario.

La carica dei 600 (Rete uno, ore 20,40)
Olivvia De Havilland interprete del film «La carica dei 600...»
Dopo avere visto, la scorsa settimana, Errol Flynn nei panni di un pugnile gentiluomo, questa volta vedremo il popolare e altitante attore in uno dei classici del genere «cracco». La carica dei 600, girato nel lontano 1936 da Michael Curtiz. Il film ricostruisce un celebre episodio della guerra di Crimea. La carica della brigata di cavalleria leggera inglese di Lord Cardigan, avvenuta a Balaclava il 25 ottobre del 1854 e conclusasi con una pesante disfatta. Un'operazione suicida, segno di intelligenza militare (e appunto come tale è stata descritta nel 68 da Tony Richardson ne film I sacerdoti di Balaclava), che viene però presentata dalla retorica patriottarda e dal film di questa sera) come un sublime episodio di eroismo.

Primo bilancio del 28° Festival canoro vinto da Matia e soci

Sanremo '78, modesto Bazar

Una manifestazione ingabbiata in vecchi giochi - I condizionamenti mercantili e la miopia degli organizzatori



SANREMO - I «Matia Bazar» esultanti dopo la vittoria.

SANREMO - Neppure certe strane magie si decidono a cedere il passo: nulla cambia nel «Sanremo» e lo conferma la vittoria, sabato sera, dei Matia Bazar. Quest'alternanza ha fatto riaffiorare dalla memoria, infatti, una vecchia regola, munita di vincente moralmente un anno, diventa il vincitore di fatto quello dopo. È accaduto con Boby Solo, l'anno successivo a Una lacrima sul viso, prima ancora a Tony Benni a 60 anni quasi dall'età senza vittoria di Quando quando quando, e più tardi a toccato a Nicola di Bari. Fatte le dovute proporzioni, se nel '77 avevano conquistato il primo posto gli Homo Sapiens, quel Festival ha seguito la marcia in avanti dei Matia Bazar. Ma la vittoria di questi cicli ribadisce anche un'altra «regola» di Sanremo: la «conoscenza» prima del pubblico, come in «L'anno prima», questa canzone e sempre inferiore. E così si può ben dire di E. d'Amico, quel quest'anno, che fra l'altro rischia l'infamia, visto che sono tuttora primi nei 45 giri best sellers con Solo tu, la canzone italiana ha cercato nuovi sensi, nuove fun-

bandita all'Ariston se non ci fossero state le telecamere? In Comune, a Sanremo, c'è qualcuno cui la parola «cultura» da freni di fastidio. Il festival è qualcosa che deve vendere, con la scusa di vendere nel mondo l'immagine della città dei fiori. E va bene: ma allora perché il Festival non sceglie i prodotti sicuri, sperimentati, che vadano pure da Loredana Berté a Eduardo Bennato? No, a Sanremo si trasforma in merce vendibile quella che in larga misura, senza festival televisivo sarebbe invendibile: il «merce» non intendiamo tanto ottenere i cantanti bisognosi di promozione per diventare fortunati come i già affermati, quanto riferirei ai cantanti.

C'è da stupirsi che l'assurdo, la fuga da ogni esperienza della realtà, anche la più interiorizzata, siano menuti della «vera» L'impartite sono i «cuochi» e qui c'erano tutti, capeggiati dalla RCA con ben tre cantanti in gara, un quarto in distribuzione e l'ospite inglese Bonnie Tyler, inserita nello spettacolo di sabato sera all'ultimo momento per non far perdere alla RCA neppure un centesimo, e quasi, con cantanti ciascuna, la CGD e Daniele Ionio

DISCOTECA

HOLLYWOOD - Globo d'oro al film «Una giornata particolare»

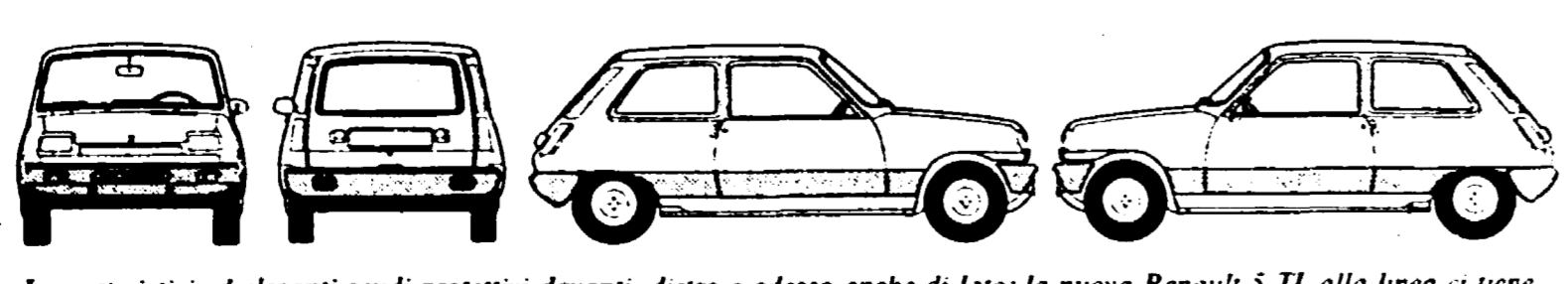
Chiodo Abbado è stato da sempre un accorto «scout» dei valori musicali del Simon ovensen, opera veritiera non certo preclara dai tempi andati. Ora ne ha realizzato la registrazione integrale (in scatola di 3 dischi) della «L'ultima sera», e in una breve nota inserita nel disco, l'accompagnamento di illustra anche, come un grande rilievo che si impegna per tutto il corso della vita, ma non un romanzo.

Una giornata particolare, interpretato da Marcello Mastroianni e Sophia Loren, ha ottenuto il Globo d'oro come miglior film straniero dell'anno. I «Globi d'oro», assegnati dall'Associazione stampa estera di Hollywood, sono stati consegnati nella giornata di sabato. Quattro dei «Globi» sono stati assegnati a The goodbye girl per la migliore commedia; per la sceneggiatura Neil Simon; l'attore «brillante» Richard Dreyfuss; e infine l'interprete femminile Marsha Mason a pari merito con Diane Keaton. The turning point è stato premiato come miglior film drammatico dell'anno ed il riconoscimento è andato anche al suo regista Herbert Ross. Jane Fonda è stata premiata come migliore protagonista di un film drammatico per Julia e Richard Burton quale miglior attore nello stesso genere per la sua interpretazione in Equus. Infine i premi per i migliori attori non protagonisti sono andati a Vanessa Redgrave (Julia) e a Peter Firth (Equus).



Nuova con protezioni laterali

Renault 5 è ancora più bella (e più sicura di sé)



I caratteristici ed eleganti scudi protettivi davanti, dietro e adesso anche di lato: la nuova Renault 5 TL alla linea ci tiene...

Nel traffico cittadino, anche a bassa velocità, la linea di un'automobile corre non pochi rischi. Basta poco: una manovra d'emergenza, un attimo di

è dotata di protezioni laterali «antitraffico» veri e propri scudi di elegante design e di collaudata robustezza, realizzati in poliestere rinforzato semirigido, come i caratteristici paraurti. La nuova Renault 5 a protezione integrale è disponibile presso tutti i punti di vendita e assistenza che costituiscono la grande Rete Renault in Italia (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). La Renault 5 è disponibile in quattro versioni: 850 (125 km/h), TL 950 (140 km/h), TS 1300 (160 km/h), Alpine 1400 (180 km/h, cinque marce). Pronta consegna. Garanzia totale un anno. Speciale credito DIAC Italia. Per avere maggiori informazioni sulla Renault 5 spedite questo tagliando a Renault Italia, Cas. Post. 7256, 00100 Roma. Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5. Nome: Via: Città: Le Renault sono lubrificate con prodotti

Dietro lo specchio
Tra il Libro e il Mondo

Ricorda Escarpit, nella Rivoluzione del libro, che ci vollero quattro secoli perché la Commedia dantesca potesse fare il giro dell'Europa...

ripetere ancora una volta il concetto benjaminiano della "riproducibilità tecnica" dell'opera d'arte...

caduto per la fotografia, per il film, per la televisione nello spazio spalancato della tecnica...

tempi: la storia della "palestra del lettore" è ancora da scrivere. Ma in questo genere letterario Benjamin leggeva anche l'inizio possibile di un processo radicale...

nell'inevitabile responsabilità giuridica che vi è connessa, testo tra gli altri Foucault, è insomma un figlio degli Inumati Principi...

L'uomo di Harvard diventa nostalgico

Le radici della «età dell'incertezza» in un'opera che John K. Galbraith ha costruito con testi destinati alla televisione

E' assai frequente che da un libro si tragga un programma televisivo. Quasi eccezionale è invece che da una serie di trasmissioni televisive discenda un volume...

nella versione «revisionista», è incomparabilmente più vistosa negli Stati Uniti di quanto, per fare un paragone, non sia mai stato per la retorica risorgimentale italiana...

E' proprio vero che i «liberals» della sua generazione (Galbraith ha 70 anni), ma anche di quella successiva...



Why would a woman... Manes divryvay parlyovoy... could wear...

Tra oggetti in vendita
La donna-oggetto in pubblicità è il titolo di un libro di Elena Pellegrini...

Sotto il guscio della tartaruga

La tartaruga, secondo una antica tradizione orientale, è l'animale più saggio che esista...

contiene interamente (e come potrebbe?) ma che è un territorio di indagine e di ricerca sempre più ricco...

Un ultimo libro pubblicato dalla Tartaruga Genitori e figli della Compton Burnett...

Anche qui si trovano solo testi, romanzi, fumetti, fiabe e poesie scritte da donne...

Tra poco, la libreria sarà dotata anche di una piccola sala di lettura e consultazione di riviste straniere...

Sebastiano Vassalli
Lidia Ravera, AMMAZZARE IL TEMPO, Mondadori, 78 pp., 19, L. 450.

Dopo il '68 rimane solo il «privato»?

Gran baccano si sta facendo e si continuerà a fare per un po' attorno a questo libro della Ventisette Lida Ravera, l'Antonia di Porci con le ali...

Per chi ha letto il «diario sesso-politico» di Rocco e Antonia questo Ammazzare il tempo è una sorpresa sgradevole...

Il secondo tempo si svolge in una casa al mare affittata dal premuroso Igor...

Temi di politica e teoria da Merleau Ponty a Della Volpe

All'opera di Galvano Della Volpe, al tentativo di definire il nucleo teorico e il complesso di significati di un pensiero...

La lunga marcia della donna verso la parità

Dal diritto al voto al nuovo diritto di famiglia: sulla scorta di 100 anni di sentenze giuridiche, il magistrato milanese Romano Caneva ricostruisce...

Un tentativo di raccontare i comunisti nel dopoguerra

Togliatti fin dal suo rientro in Italia nel '44, Terracini e la Costituente Amendola, Spino, Palotta, Alicata, Scoccimarro, Ingrao, Secchia...

Tra queste ricerche c'è aria di famiglia

I rapporti tra il materialismo storico come programma scientifico e i contributi di altre discipline. Uno studio di Godelier

Maurice Godelier, ANTROPOLOGIA E MARXISMO, Roma, Editori Riuniti, trad. di Carlo Damiani, pp. 372, L. 4000.

Candido Munafò, il sogno e la fuga

Sciascia colloca sotto l'egida di Voltaire una parabola che non aiuta a capire le inquietudini del nostro tempo - Un'agile linea narrativa che si appesantisce progressivamente nella polemica con i comunisti

Acre e risso, ingenuo e straziante, il Candido di Leonardo Sciascia offre un documento significativo della crisi in cui versano settori non secondari dell'intellettualità liberaldemocratica...

lo. Negli ultimi anni però, con l'offuscarsi della speranza nell'avvento di un regime davvero rispettoso dei diritti di libertà...

triganti che dirigono il Partito. Un «idiota» dostoevskiano, insomma: che però ha il buon senso e la buona sorte di abbandonare questo nostro infame Paese per ritirarsi...

racconto. L'infanzia di Candido, nella Sicilia del dopoguerra. Qui il tono è quello della commedia di costume a inflessioni grottesche...

titidine a elaborare una visione antropologica dell'esistenza dove tra valori morali e valori politici si instaura un rapporto stretto di implicazione reciproca...

Lo «specifico» televisivo traspare anche nelle pagine dell'edizione italiana che, però, senza l'integrazione con l'immagine, può rassomigliare a un libretto d'opera senza la musica...

Restava tuttavia qualcosa che vale la pena di assaporare. In primo luogo, lo stile dell'intellettuale e americano che parla rivolto ad un pubblico inglese...

Lo sforzo di deideologizzazione di genere e di genere colto americano per introdurre alla conoscenza del largo pubblico del suo Paese il pensiero moderno...

Qui, però, sta anche un limite del libro. Non tutto in fatti può essere misurato, riduzionisticamente, sul metro della storia americana...

Tra queste ricerche c'è aria di famiglia

I rapporti tra il materialismo storico come programma scientifico e i contributi di altre discipline. Uno studio di Godelier

Per più di una ragione le ricerche di Maurice Godelier presentate ora in italiano in antropologia e marxismo mi sembrano di grande interesse. Una di queste è senz'altro centrale e riguarda i rapporti tra il materialismo storico inteso come programma scientifico e i contributi conoscitivi prodotti dall'insegnamento di questa disciplina...

e il cui esame può forse gettar luce o aprire una pista interessante sui rapporti tra il programma marxista e quelli, ad esempio, funzionalista, strutturalista o neo-evolutionista...

solo, come Godelier ricorda, è filologicamente attestata dall'attestazione che Marx ed Engels ebbero per gli apporti conoscitivi e l'informazione scientifica derivanti dalle prime costruzioni in antropologia...

La lunga marcia della donna verso la parità
Dal diritto al voto al nuovo diritto di famiglia: sulla scorta di 100 anni di sentenze giuridiche, il magistrato milanese Romano Caneva ricostruisce...

Un tentativo di raccontare i comunisti nel dopoguerra
Togliatti fin dal suo rientro in Italia nel '44, Terracini e la Costituente Amendola, Spino, Palotta, Alicata, Scoccimarro, Ingrao, Secchia...

Tra queste ricerche c'è aria di famiglia
I rapporti tra il materialismo storico come programma scientifico e i contributi di altre discipline. Uno studio di Godelier

Maurice Godelier, ANTROPOLOGIA E MARXISMO, Roma, Editori Riuniti, trad. di Carlo Damiani, pp. 372, L. 4000.

La tartaruga, secondo una antica tradizione orientale, è l'animale più saggio che esista. Ed è forse in omaggio alla perversione-donna (che è già, ahimè, il risultato della frusta. Così almeno risponde Adorno a chi sostiene che un buon motivo per batterla c'è sempre) che Laura Lepetit le ha dedicato la piccola cosa editrice di via della Spiga 1, a Milano, quando l'ha fondata nel dicembre del '75.

Non che dica questo. Racconta invece che cercava un nome insolito, di fantasia. «E poi sapere - confessa - che i miei libri sarebbero usciti molto lentamente». Così, ecco La Tartaruga: tre, quattro titoli all'anno, e fanno loro in tutto, copertine celesti pallide, rosa antico, giallo pergamena, che ritroviamo in libreria distribuiti dalla Longanesi (3.000 copie la tiratura) a un prezzo che oscilla tra le 1.000 e le 5.000 lire.

Un filo li accomuna. L'appartenere tutti alla produzione femminile degli ultimi decenni, ma anche dell'800. Perché l'editrice ha di particolare che si occupa esclusivamente di libri scritti da donne, e soprattutto di testi inediti, autobiografici o comunque personali, di scrittrici già note. Per esempio Virginia Woolf, di cui ha pubblicato Le tre ginocce e Momenti di essere (e né narrativa né biografica... ma il tentativo di tracciare le linee di uno sviluppo interiore). Oppure Gertrude Stein, con l'autobiografia di tutti, curata da Fernanda Pirano. O ancora Genitori e figli di Lucy Compton Burnett. E Joanna Field che negli anni Quaranta aveva scoperto quella che poi si sarebbe chiamata autocoscienza, l'esordiente Francesca Duranti, Charlotte P. Gilman, Neera, Maureen e Bridget Boland. Seguivano, nel '78, i racconti su Julia e alienazione della scrittrice inglese Anna Karan; il primo romanzo di Piera Opezzo, già nota per le sue poesie, e tre saggi di Ginevra Bompiani su Sylvia Plath, Emily Brontë e Jane Austen.

Le donne dunque, e l'uni verso editoriale: che non le

La Roma (che non segnava al Comunale da 9 anni) strappa il pareggio

Il Torino perde un'occasione

Poteva ridurre lo svantaggio sui bianconeri

Alla rete di Pulici risponde una punizione di Di Bartolomei deviata da Pecci



TORINO-ROMA — Paolo Conti si tuffa — ma invano — per parare un tiro di Pulici (non inquadrato). In compenso, due minuti dopo, i giallorossi pareggiano.

«Non ce l'abbiamo con l'arbitro: ma a noi i rigori li negano sempre»

TORINO — Il pareggio con la Roma è un boccone molto amaro da buttar giù. Ai rammarico, però, che giustifica... «Queste parole — esordisce Bonetto — non vogliono suonare come offesa agli arbitri, ma si riferiscono soltanto ad alcune valutazioni della partita di oggi. Noi abbiamo subito il più del rigore contro senza finora obiettare nulla...»

MARCATORI: Pulici al 21' del p.t.; al 23' Pecci (autore). TORINO: Castellini 7; Danova 6; Gordin 6; Pulici 5; Sala 3... ROMA: Paolo Conti 7; Pecennini 6; Chincini 6; Boni 6...

DALLA REDAZIONE TORINO — L'ultimo gol sul terreno del Comunale (non ultima vittoria, perché per scovare due punti pieni della Roma contro il Torino, all'onbra della Torre maratonata, bisogna tornare indietro sino all'anno in cui si celebrò il centenario dell'unità d'Italia, al campionato 1900-01)...

Paolo Rossi non segna ma ci pensa Prestanti

Il Vicenza supera (1-0) il Verona sul finire della gara grazie ad una prodezza del mediano - Troppo stanco il centravanti della nazionale che ha giocato sottotono

MARCATORE: Prestanti al 33' della ripresa. VICENZA: Galli 7; Lejl 7; Callioni 6; Guidetti 6, Prestanti 7, Carrera 7, Cerilli 7, Salvini 5, Rossi 6, Faloppa 5, Filippi 7, N. 12 Pagnanelli, n. 13 Vincenzi, n. 14 Marangan.

È subito dopo con Faloppa, le ghiriotte occasioni, ma in altrettante occasioni, ma in altrettante occasioni, ma in altrettante occasioni... «Se nel primo round il Vicenza aveva vacillato al 3° minuto di Madella (il centroaerea, controllo e tiro a rete, Galli sbilanciato sulla sinistra riusciva a respingere con la punta del piede destro)...

Table with 2 columns: Team and Result. Includes entries for Bologna-Inter, Lazio-Juventus, etc.

quest'anno. Sul terreno forse troppo allenato per favorire la sua manovra, la squadra torinese è stata un'altra cosa anche se merita un buon pareggio...

La Roma, invece, si presenta da avvalorare questa scoperta, anche se la gente non deve aver creduto che il pareggio non sia stato così facile da raggiungere.

TOTO section with columns for teams and odds. Includes 'toto' logo and list of matches with betting odds.

Sarà una vendemmia anche oggi? E deve aver creduto anche l'arbitro. Dopo appena otto minuti il Torino è in vantaggio. In due minuti Di Bartolomei e Pecci si sono messi in una topa.

DALL'INVIATO VICENZA — Il Vicenza vince giustamente il derby veneto, però gli ci vuole tutto il primo tempo per capire che dal'altro parte non c'è più la Juventus di otto giorni prima, ma soltanto il Verona. E quando incomincia a rendersi conto gli è già accaduto di sudare freddo e di segnarsi col gomito, perché l'altra provinciale ha fatto sul serio ed è stata brava davvero. Anzi, più brava, più ordinata e riflessiva, più pericolosa, tanto che all'intervallo il provvisorio pareggio le stava stretto. In due circostanze il Vicenza aveva indugiato colpevolmente, mandando in fumo prima con Rossi, e subito dopo con Faloppa, le ghiriotte occasioni...

Table with 3 columns: SERIE «A», SERIE «B», SERIE «C». Lists teams and their current positions in the Italian football leagues.

Table with 3 columns: CLASSIFICA SERIE «A», CLASSIFICA SERIE «B», CLASSIFICA SERIE «C». Provides detailed league standings for Serie A, B, and C.

Table with 3 columns: LA SERIE «C», DOMENICA PROSSIMA. Lists upcoming fixtures and results for Serie C and the following Sunday.



MILAN-FIORENTINA — Maldera mette a segno la prima rete per i rossoneri.

Milan: cinque gol un po' «sospetti»

Il 5-1 di S. Siro non può illudere perché la Fiorentina si è rivelata di una pochezza disarmante - Maldera torna a segnare

MILANO — Per festeggiare le cinquant'anni di esistenza del club, Gianni Rivera, il Milan ha organizzato tutto a puntino. Regalini e collottoli in apertura di paragoni. E poi un gruppo di undici invitati giunti apposta da Firenze per il brindisi augurale. La festa è riuscita in pieno. Perché Rivera ha gradito gli omaggi e poi perché gli undici ospiti si sono adeguati. Cinque gol a San Siro non si vedevano da un pezzo. Cinque gol del Milan. Con l'aggiunta di una traversa e di un rigore piuttosto ovvio negato alla platea. Certo, questi rossoneri saranno anche scoppiati. Forse è soprattutto a livello di tenore di vita. Perché la Fiorentina è scappata più di loro. Quella visita ieri non era una scusa. Era un aborro, quel Giancarlo Antognoni, che l'esibizione di San Siro abbia contribuito ad accentuare il logorio nervoso. La Fiorentina è squadra senza anima, pesante e sfiduciatissima. Tutto fuorché la curva nord, dove si accalcano i tifosi veronesi e da dove, a cinque minuti dalla fine partita pericolosamente e stupidamente un petardo che raggiungeva il terreno di gioco. Non si consumava, e per qualche momento teneva sul filo della suspense anche quella che era la partita. Maldera si è subito, giocatori compresi.

In effetti, a vederla annaspante così, questa Fiorentina sembrerebbe candidata ad una serie B prematura. Poche idee, scarsa gli stimoli. A centrocampo è un affannato di bulloni per mettere in qualche modo gli estemporanei suggerimenti venivano poi scimitottati dalle pance dei giocatori. In difesa, Sella, due comuovuti personaggi magari un po' brocchi. E dire che il Milan aveva fatto il possibile per mettere a proprio agio gli amici di Antognoni. Era il Milan pittoresco di questi tempi. Con i suoi collegatori dai polmoni asciutti, con quel poveraccio di Buriani a inchiodarsi di fatica e di applausi, con accenti di foschia. Terreno un po' scivoloso, Rivera faceva il Torino e con il pompone Gaudino ad indossare la maglia numero nove, una maglia che a Milano scotta. Proprio Gaudino andava a procurare la grossa emozione prima del match. Rivera lo stimolava in verticale e lui, per nulla emozionato, entrava bene in area, faceva per evitare Galli e per ritrovare lo spunto, abbracciato per i piedi dal portiere in affanno. Rivera ha gradito in effetti il tiro milanista, e a un rigore di Antognoni ha invece donato al suo capitano un artistico tiro raffigurante un pallone d'oro.

MILANO — Per festeggiare le cinquant'anni di esistenza del club, Gianni Rivera, il Milan ha organizzato tutto a puntino. Regalini e collottoli in apertura di paragoni. E poi un gruppo di undici invitati giunti apposta da Firenze per il brindisi augurale. La festa è riuscita in pieno. Perché Rivera ha gradito gli omaggi e poi perché gli undici ospiti si sono adeguati. Cinque gol a San Siro non si vedevano da un pezzo. Cinque gol del Milan. Con l'aggiunta di una traversa e di un rigore piuttosto ovvio negato alla platea. Certo, questi rossoneri saranno anche scoppiati. Forse è soprattutto a livello di tenore di vita. Perché la Fiorentina è scappata più di loro. Quella visita ieri non era una scusa. Era un aborro, quel Giancarlo Antognoni, che l'esibizione di San Siro abbia contribuito ad accentuare il logorio nervoso. La Fiorentina è squadra senza anima, pesante e sfiduciatissima. Tutto fuorché la curva nord, dove si accalcano i tifosi veronesi e da dove, a cinque minuti dalla fine partita pericolosamente e stupidamente un petardo che raggiungeva il terreno di gioco. Non si consumava, e per qualche momento teneva sul filo della suspense anche quella che era la partita. Maldera si è subito, giocatori compresi.

MILANO — Mario Mazzoni, allenatore della Fiorentina si è dimesso. A dare la notizia con la voce rotta dall'emozione è stato lo stesso tecnico. «Io ho chiuso con la Fiorentina» — ha dichiarato. «La mia scelta non mi porta a pensare che io non sia ancora questi stress. Mi scuso con gli sportivi fiorentini, ma se ho fatto questa scelta è perché mi reputo primo tifoso della squadra viola e capisco che il mio stato d'animo influisce in modo negativo sulla morale degli stessi giocatori». «Nessuno se l'aspettava. Nemmeno i cronisti fiorentini. L'abdicazione di Mazzoni lascia tutti stupefatti. «Di questa esperienza — prosegue Mazzoni — mi rimane solo tanta sofferenza e una grande delusione. Comunque non mi sento tradito dai ragazzi. Questa è stata una partitaccia e basta. Hanno giocato male tutti, ma il crollo è avvenuto solo dopo il calcio di rigore. Adesso voglio estraniarmi per una decina di giorni dall'ambiente. Non voglio più assolutamente, in questo periodo, sentir parlare di calcio. Vi ringrazio tutti». Queste ultime battute sono dette con filo di voce, poi l'allenatore scompare all'interno dello stanzione riservato alla Fiorentina e si accascia su una panca. Molto probabilmente sarà Beppe Chiappella il nuovo tecnico viola. L'indiscrezione è uscita dalla bocca del d.s. Pandolfini: «Credo che ci rivolgeremo a Chiappella che nell'occasione ha seguito accanto a me la partita, e che si è riservato alcune ore per darci una risposta». Sull'altro fronte ovviamente tutti contenti. Liedholm dice che 5 gol sono un po' troppi per la Fiorentina. Rivera afferma che dopo 500 anni ogni volta che scende in campo per lui è una conquista in quanto voleva smettere molto prima. Comunque... In serata abbiamo interpellato Chiappella: «Mi è vero — ha dichiarato — ho già avuto dei contatti con la dirigenza della Fiorentina. Domani sarò a Firenze. Penso che la crisi dei giocatori sia un po' sfiduciatissima. Comunque, è chiaro che i giocatori tutti possono dare molto di più di quello che a S. Siro hanno fatto vedere. Io sono milanese di nascita ma fiorentino d'adozione e certamente non mi tirerò indietro per aiutare la Fiorentina».

Table with 3 columns: LA SERIE «C», DOMENICA PROSSIMA. Lists upcoming fixtures and results for Serie C and the following Sunday.

Table with 3 columns: DOMENICA PROSSIMA. Lists upcoming fixtures and results for the following Sunday.

Cruda analisi di una sconfitta

«Montecarlo» molto amaro per Stratos e Fiat 131

Le case torinesi tradite dalle nuove gomme a mescola differenziata che hanno causato grossi problemi sui tratti innevati

MONTECARLO - Prima di archiviare il 46 rally di Montecarlo, che ha aperto come ogni anno il Campionato mondiale rally, è necessario fare qualche considerazione...

La Fiat iscrive una squadra di 131 e prunedano i migliori specialisti francesi: Andruet e Darniche, oltre al tedesco Rohrl e al nostro Verini. A copertura delle Fiat...



La Renault 5, una vettura che al Rally di Montecarlo ha spazionato sui tratti innevati.

quanto la Pirelli ha previsto anche questo preparando, a tempo di record, pneumatici a mescola superadattata chiodati.

molto corte non prevedendo che le mescole superadattate dopo un certo chilometraggio in assenza di neve perdano il chiodo. Una scelta questa, unita ad altri inconvenienti tecnici sulle vetture, che è costata alle case torinesi il rally di Montecarlo...

il campionato di basket

La Sinudyne ritrova Bertolotti

Il «nazionale» ha trascinato i suoi ad una vittoria di prestigio - Gabetti battuta però per un solo punto: 91-90

SINUDYNE: Cagliari (6), Antonelli (7), Roche (12), Villalta (18), Bonamico (15), Driscoll (8), Bertolotti (25), Neri (Barattol), Martini, Pedrotti.

GABETTI: Recalcati (12), Meneghel (1), Della Fiori (21), Tombolato (1), Wingo (22), Lienhard (12), Marzotri (6), Gergati (6), Neri: Bagnola, Cappelletti.

NOTE: usciti per 5 falli: Wingo 12, s.t.: Bonamico 11, s.t.: espulso dagli arbitri Roche al 5° s.t. Tiri liberi: 15 su 19 (s.t.: 14 su 15 (G). PalaSport tutto esaurito, con oltre 5000 persone per un incasso complessivo di lire 13.988.644. E' presente anche il sindaco Zanaboni.

DALLA REDAZIONE BOLOGNA - Torna protagonista Bertolotti 19 su 10 nel tiro e 7 su 7 nei tiri liberi e la Sinudyne allo spriti agguanta una vittoria 91 a 90 in una partita dove c'è stato di tutto.

Non è niente di eccezionale sul piano tecnico l'avvio del match. I grossi calibri in campo sbagliano nel tiro: Roche realizza una volta poi manca tre conclusioni consecutive.

Bertolotti che quando entra in campo comincia a dare un tono alla sua prestazione: i suoi tiri sono di una precisione millimetrica. Nel primo tempo realizza 14 punti che sono il frutto di quattro tiri tutti a bersaglio e tre liberi su tre. Della Fiori brava, ma si fa pescare nei primi dieci minuti in tre falli, ecco perché a metà tempo Taurisano lo richiama in panchina.

Sempre trascinato da Bertolotti e da Driscoll, apprezzabile in difesa, i bognessi riescono a conservare un certo vantaggio: 73 a 68 al 9'. Della Fiori risponde bene e così Wingo e Lienhard. Chi continua a essere in difficoltà è Marzotri, nonostante in campo non ci sia più Roche.

La grinta della Gabetti produce frutti evidenti: recupera punti e quando mancano otto minuti e mezzo alla fine riesce addirittura a passare: 74 a 73. Su questo punteggio gli ospiti perdono Wingo per cinque falli.

Adesso la partita è apertissima: il punteggio è costantemente in equilibrio. Esce al 17' per cinque falli anche Bonamico. Sotto tabellone Villalta imperversa, anche se gli viene poi meno la precisione nel tiro. Analoghi situazioni si ripete per Driscoll. Peterson gioca la carta Antonelli che nel primo tempo, nei pochi minuti che aveva giocato, si era espresso male. Antonelli aggiusta la mira. Al 18': 90 a 89 per la Gabetti; a 20 secondi dalla fine è in testa la Sinudyne (91 a 90), ma la palla è a Della Fiori: se il suo tiro va a bersaglio la Gabetti vince anche la partita. Invece Della Fiori perde il pallone quando alla conclusione mancano 15 secondi: per la Sinudyne è fatta: arriva la sofferta vittoria.

ogni domenica mette ai bordi del campo, ferma sul nascente un mini-tentativo di invasione. Per qualche minuto ancora non è il caso di parlare di basket. Ci sono colpi proibiti fra i giocatori, per cui anche gli arbitri fischiano quello che possono. Fortunatamente le squadre non perdono del tutto la tramontana e l'incontro rientra nei binari della regolarità.

Sempre trascinato da Bertolotti e da Driscoll, apprezzabile in difesa, i bognessi riescono a conservare un certo vantaggio: 73 a 68 al 9'. Della Fiori risponde bene e così Wingo e Lienhard. Chi continua a essere in difficoltà è Marzotri, nonostante in campo non ci sia più Roche.

La grinta della Gabetti produce frutti evidenti: recupera punti e quando mancano otto minuti e mezzo alla fine riesce addirittura a passare: 74 a 73. Su questo punteggio gli ospiti perdono Wingo per cinque falli.

Adesso la partita è apertissima: il punteggio è costantemente in equilibrio. Esce al 17' per cinque falli anche Bonamico. Sotto tabellone Villalta imperversa, anche se gli viene poi meno la precisione nel tiro. Analoghi situazioni si ripete per Driscoll. Peterson gioca la carta Antonelli che nel primo tempo, nei pochi minuti che aveva giocato, si era espresso male. Antonelli aggiusta la mira. Al 18': 90 a 89 per la Gabetti; a 20 secondi dalla fine è in testa la Sinudyne (91 a 90), ma la palla è a Della Fiori: se il suo tiro va a bersaglio la Gabetti vince anche la partita. Invece Della Fiori perde il pallone quando alla conclusione mancano 15 secondi: per la Sinudyne è fatta: arriva la sofferta vittoria.

Pagnossin 91 Brill 83

NOTE: usciti per 5 falli: Wingo 12, s.t.: Bonamico 11, s.t.: espulso dagli arbitri Roche al 5° s.t. Tiri liberi: 15 su 19 (s.t.: 14 su 15 (G). PalaSport tutto esaurito, con oltre 5000 persone per un incasso complessivo di lire 13.988.644. E' presente anche il sindaco Zanaboni.

Cinzano 78 Perugina J. 77

NOTE: usciti per 5 falli: Wingo 12, s.t.: Bonamico 11, s.t.: espulso dagli arbitri Roche al 5° s.t. Tiri liberi: 15 su 19 (s.t.: 14 su 15 (G). PalaSport tutto esaurito, con oltre 5000 persone per un incasso complessivo di lire 13.988.644. E' presente anche il sindaco Zanaboni.

Mobilgiri 103 Canon 81

NOTE: usciti per 5 falli: Wingo 12, s.t.: Bonamico 11, s.t.: espulso dagli arbitri Roche al 5° s.t. Tiri liberi: 15 su 19 (s.t.: 14 su 15 (G). PalaSport tutto esaurito, con oltre 5000 persone per un incasso complessivo di lire 13.988.644. E' presente anche il sindaco Zanaboni.

Emerson 100 Alco 93

NOTE: usciti per 5 falli: Wingo 12, s.t.: Bonamico 11, s.t.: espulso dagli arbitri Roche al 5° s.t. Tiri liberi: 15 su 19 (s.t.: 14 su 15 (G). PalaSport tutto esaurito, con oltre 5000 persone per un incasso complessivo di lire 13.988.644. E' presente anche il sindaco Zanaboni.

NOTE: usciti per 5 falli: Wingo 12, s.t.: Bonamico 11, s.t.: espulso dagli arbitri Roche al 5° s.t. Tiri liberi: 15 su 19 (s.t.: 14 su 15 (G). PalaSport tutto esaurito, con oltre 5000 persone per un incasso complessivo di lire 13.988.644. E' presente anche il sindaco Zanaboni.

NOTE: usciti per 5 falli: Wingo 12, s.t.: Bonamico 11, s.t.: espulso dagli arbitri Roche al 5° s.t. Tiri liberi: 15 su 19 (s.t.: 14 su 15 (G). PalaSport tutto esaurito, con oltre 5000 persone per un incasso complessivo di lire 13.988.644. E' presente anche il sindaco Zanaboni.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE «A1»: Ferrari Tonic 85-87 (giocata sabato); Emerson-Alco 100-93; Mobilgiri-Canon 103-81; Bolognese 91-83; Sinudyne-Gabetti 91-90; Cinzano-Perugina Jeans 78-77.

SERIE «A2»: Alcoa-Indycolombani 74-69; Mecap-Chinamarini 106-99; Vidal-Pini Inox 91-71; Saporiti-Eltoradi 74-72; Gio-Scavolini 86-83; Hurlingham-Moham 83-76.

Alle ragazze di Sesto il bottino più grasso dell'indoor a Genova

Le atlete del Geas, numerose e agguerrite, hanno strappato quattro vittorie - Poco pubblico anche per l'inadeguata propaganda - Amendola supera Mazzetti sul filo degli 800 piani

Di Tano domina il titolo di suo

COLOGNO MONZESE - Vito Di Tano, che difende i colori del gruppo sportivo Alhof Guercioffi, è il nuovo campione lombardo di ciclocross. Ha conquistato il titolo dominando la prova unica disputata a Cologno Monzese e precedendo nell'ordine i suoi più diretti avversari, gli irriducibili De Capitani e Antonio Saronni.

DALLA REDAZIONE

GENOVA - Circa 150 atlete e atleti (juniores e seniores) provenienti da alcune regioni del centro-nord hanno partecipato ieri mattina alla riunione regionale di atletica «indoor» al PalaSport di Genova.

in breve

Rinvii per la neve i campionati italiani di bob

Arbitro bloccato dai tifosi negli spogliatoi a Chieti

Paolo Revelli neoprimitista con 3'57" nei 400 s.l.

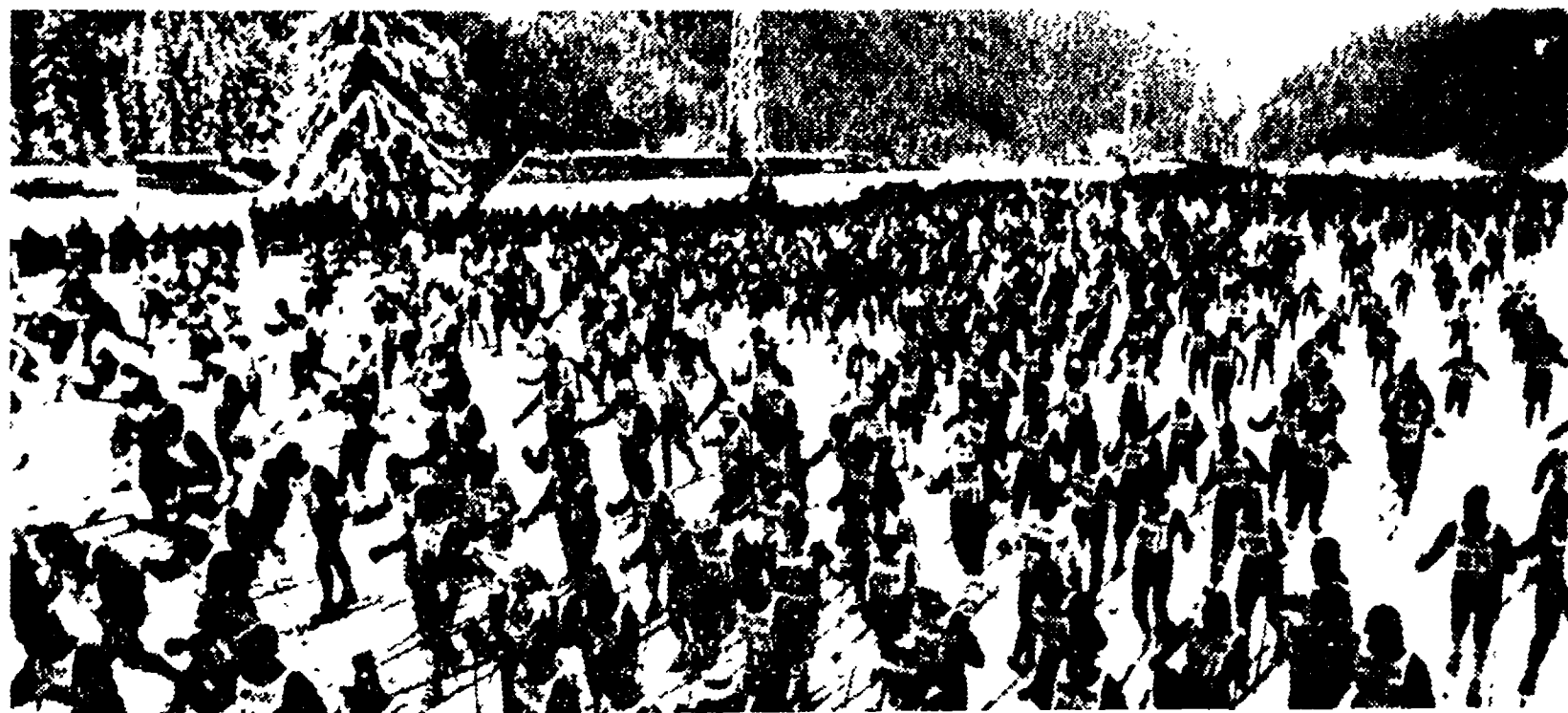
Alberto Leiss

Advertisement for Piaggio Ciao bicycles. Features a large image of a bicycle and text: 'ci sono tanti Ciao in regalo.. avvicinati a Ciao. Piaggio ti dà una possibilità su 27 di avere Ciao gratis'. Includes details about the promotion and contact information for Ufficio Concorso Piaggio.

Sono partiti in cinquemila

Marcialonga a Kostner dopo una fuga di 8 Km

Fra i protagonisti, le donne - Fra i primi si è classificata la francese Dominique Robert - Il finlandese Siitonen è arrivato secondo precedendo il nostro De Rolt - L'invasione del consumismo



DALL'INVIATO

CAVALESE! - La Marcialonga 1978 si è conclusa con una lunga volata, decisa dai chilometri, da Marina di Fiemme al traguardo di Cavalese...

ha calato intorno al collo. Kostner l'ha portata oltre il traguardo, dove è stato accolto, come è consuetudine, a pacche ed abbracci...

lunga fuga di Kostner, del quale ha tenuto il passo (suo scudo di ferro in questo anno: meno foliore e una più attenta preparazione. Ma tra i «bisoni» ce n'erano comunque parecchi che dimostravano scarsa confidenza con la neve e i rischi, paucissimi dinoccolati, che ben poco si prestavano ad essere di agili movimenti dello sciatore...

ci ha riferito che il livello tecnico dei partecipanti è cresciuto di molto in questi anni: meno foliore e una più attenta preparazione. Ma tra i «bisoni» ce n'erano comunque parecchi che dimostravano scarsa confidenza con la neve e i rischi, paucissimi dinoccolati, che ben poco si prestavano ad essere di agili movimenti dello sciatore...



Perché Gimondi insiste Ancora in sella per godere il suo tramonto

Non si vergogna di quanto ha guadagnato, però ritiene che fra campioni e gregari ci sia un abisso da colmare

Intervista con Felice Gimondi, portabandiera del ciclismo. E' nato il 29 settembre del 1942, conta 13 anni di professionismo e numerosi trionfi tra i quali tre Giri d'Italia, un Giro di Francia, un Giro di Spagna, un campionato del mondo, una Milano-Sanremo, una Parigi-Roubaix, due Giri di Lombardia, due campionati italiani e due Parigi-Bruxelles. Pagine di gloria in un romanzo d'avventure che volge al termine. Un dialogo in cui prevale la schiettezza del personaggio. Ecco.

E' opinione generale che sei giunto al capolinea e che dovresti fermarti. Tre-tre-tre primavere, tanta fatica, tanti successi, tanti soldi: cosa vuoi di più? Nella tua lunga carriera i ricordi s'accavallano come le acque di mille rigagnoli che vanno al fiume, ma sicuramente avrai ben registrato il giorno più brutto e il più bello... Bisogna avere la forza di cancellare i giorni più brutti, diversamente un atleta è perduto. Un bel ricordo è il Giro d'Italia del '76, quella maglia rosa, quella conquista ad età avanzata, una gioia particolare...

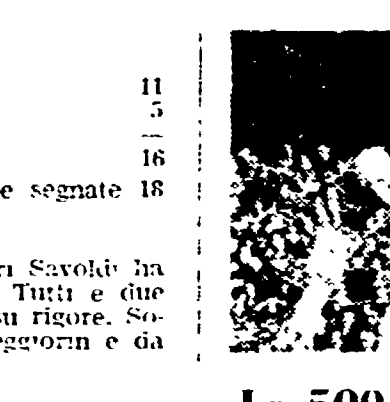


Accesa battaglia a Viareggio Il Milan costretto a vincere I bulgari possono anche perdere DALL'INVIATO VIAREGGIO - Con le partite in programma oggi e domani il Torneo internazionale di Viareggio inizierà ad assumere una vera e propria fisionomia, si cominceranno cioè ad intralciare le sorti delle squadre, dopo il Lewski di Sofia, che parteciperanno ai quarti di finale e chi, in caso di vittoria, toglierà le ten- de dalla Verana...

Curiosità e statistiche

Table with 2 columns: Campionato '77-78 and Campionato '76-77. Rows include teams like Juventus, Torino, Milan, Perugia, Napoli, Lazio, Verona, Genoa, Roma, Poggia, Fiorentina, Pescara.

Le reti Segnate in casa 11 Segnate in trasferta 5 Totale 16 L'anno scorso ne erano state segnate 18 di cui 6 in trasferta...



Le 500 partite di Rivera Gianni Rivera ha esordito in serie A nel lontano 2 giugno 1959 nell'Alessandria ed aveva 13 anni. Da allora ha segnato 127 reti realizzando il massimo bottino in serie A nel campionato 1972-73 con 17 reti...

Con i chilometri che passavano a smazzucchiare si schiariva. In testa Kostner, De Rolt, Siitonen, Tiraboschi, Ripatti, Mori, Frost, Chiochetti, che è il segnale di un di sé preso più applausi di tutti. Poi la lunga fila dei bisoni coloratissimi, anzi una nota colorata di una giornata tutta bianca...

I due «grandi fratelli» sconfitti all'Americque

I favoriti Hadol du Vivier e Fakir du Vivier, guidati dai Gougeon, sono stati sorprendentemente superati all'ippodromo di Parigi da Grandpre



PARIGI - Hadol du Vivier, grande favorito del Prix d'Amerique, è partito in testa nella corsa di ieri ma è stato poi stroncato dal ritmo incantevole del francese Grandpre che gli ha inferto la seconda sconfitta della sua carriera...

PARIGI - Una clamorosa sorpresa ha caratterizzato nella pista di Vincennes il Prix d'Amerique, la disastrosa dei «grandi fratelli» battuti imprevedibilmente da Grandpre. Tutti i pronostici puntavano su una questione da risolvere in famiglia, tra i due fratelli troutatori guidati da due fratelli divveri, il solo problema, appunto, era di vedere se avrebbe vinto Hadol du Vivier guidato da J R Gougeon, o se avrebbe vinto Fakir du Vivier guidato da M. M. Gougeon...

Rigori assegnati A favore Contro Juventus 1 1 Torino 2 4 L.R. Vicenza 4 3 Milan 4 4 Perugia 4 4 Inter 0 2 Napoli 6 1 Lazio 5 3 Verona 5 3 Genoa 4 4 Roma 4 5 Poggia 1 2 Fiorentina 1 2 Pescara 2 3

Rigori assegnati Juventus 1 Contro Torino 2 L.R. Vicenza 4 Milan 4 Perugia 4 Inter 0 Napoli 6 Lazio 5 Verona 5 Genoa 4 Roma 4 Poggia 1 Fiorentina 1 Pescara 2

Oreste Pivetta CLASSIFICA DEI PRIMI DIECI: 1. Kostner (Italia) 4h 28'07"; 2. Siitonen (Finlandia) 4h 28'41"; 3. De Rolt (Italia) 4h 29'17"; 4. Ripatti (Italia) 4h 29'55"; 5. Mori (Svezia) 4h 30'11"; 6. Tiraboschi (Italia) 4h 33'55"; 7. Frost (Svezia) 4h 34'37"; 8. Confortoli (Italia) 4h 37'02"; 9. Lassila (Finlandia) 4h 37'43"; 10. Virtanen (Finlandia) 4h 39'07".

Tarquinio nel Grande Steeple Chase di Roma ROMA - Specialisti del cross-country di scena ieri alle Caspelle nel Grande Steeple Chase di Roma: ha vinto Tarquinio, ben montato da Guglielmi, davanti a Graal. Ecco il dettaglio tecnico: Prima corsa: 1. Kalinia, 2. Lagutin; v. 18; p. 14, 29; acc.: 59. Seconda corsa: 1. Olando, 2. Sussurro; v. 30; p. 18, 18; acc.: 40. Terza corsa: 1. Kean, 2. Cicco Bello; v. 21; p. 14; acc.: 52. Quarta corsa: 1. Shuseido, 2. Rama; v. 22; p. 17, 32; acc.: 195. Quinta corsa (Grande Steeple Chase di Roma): lire 4 milioni 160.000, metri 4.270: 1. Tarquinio, 2. Graal; v. 29; p. 13, 11; acc.: 27. Sesta corsa: 1. Ribottito, 2. Jambol, 3. Gull Valley; v. 39; p. 23, 37, 39; acc.: 260. Settima corsa: 1. Happy Flash, 2. Crepe Souffle; v. 13; p. 13, 14; acc.: 19.

totip table showing race results for various categories like PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA, SETTIMA CORSA.